



# LA VALUTAZIONE NEL SISTEMA DI IeFP

Assemblea CNOS-FAP  
Firenze  
07 Aprile 2017

## Gli elementi di continuità del RAV per la leFP rispetto al sistema scuola

Il RAV proposto per i CFP segue un modello di autovalutazione basato su:

- analisi di **contesto-processi-esiti**
- predisposizione di **indicatori per il confronto** con l'esterno
- utilizzo di **rubriche di valutazione**
- definizione di **priorità e obiettivi di miglioramento**

## GLI ELEMENTI DI DIFFERENZIAZIONE E LE CRITICITÀ EMERSE PER LA IeFP

- le **unità di analisi**: i CFP non erogano solo percorsi a qualifica o a diploma, ma fanno anche altro (es. formazione permanente, servizi per l'occupazione, ...)
- le **fonti informative per gli indicatori**: i dati strutturali non sono disponibili a sistema a livello nazionale
- le **possibilità di comparazione** a livello nazionale sono più complesse, data la differenziazione dei sistemi a livello regionale

# IL FORMAT DEL RAV: QUATTRO PARTI

## Descrittiva

- Descrizione del **contesto e delle risorse**

## Valutativa

- Valutazione degli **Esiti** e dei **Processi**

## Metodologico-riflessiva

- Descrizione e **valutazione del percorso** di autovalutazione

## Proattiva

- Individuazione delle **priorità** e degli **obiettivi** di processo

## Parte descrittiva

Popolazione  
di riferimento

Territorio e  
capitale  
sociale

Risorse  
materiali

Risorse  
professionali

## CONTESTO E RISORSE

- Lettura di indicatori
- Domande guida per orientare la riflessione
- Descrizione di opportunità e vincoli

Parte valutativa

## ESITI E PROCESSI

### Esiti

- Successo formativo
- Competenze di base e professionali
- Efficacia sociale, attrattività e continuità formativa

### Processi: pratiche educative e didattiche

- Metodologia formativa laboratoriale e ambiente di apprendimento
- Personalizzazione degli interventi

### Processi: pratiche gestionali e organizzative

- Progettazione e valutazione
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

# GLI INDICATORI

Per ogni area sono forniti dati e indicatori.

## Un esempio: Processi educativi e didattici Area Progettazione e valutazione

COD	NOME INDICATORE	FONTE
	Stage formativi realizzati nel corso dell'anno (n. allievi in stage formativo; n. tutor formativi per allievi in stage)	Questionario CFP
	Altre esperienze formative esterne realizzate nel corso dell'anno (stage orientativi, visite aziendali, project work)	Questionario CFP

# UTILIZZO DEI DATI E DEGLI INDICATORI

È importante effettuare una lettura integrata delle varie fonti e indicatori.

Attenzione alla differenza tra tipi di dati; dati riguardanti le caratteristiche della sede formativa, del personale, degli studenti (apprendimenti, esiti scolastici, ecc).

I dati offrono elementi aggiuntivi per comprendere meglio il funzionamento delle sedi formative; i dati non hanno un valore intrinseco, ma vanno integrati dai gruppi di autovalutazione con la loro conoscenza del contesto, delle scelte operate e delle pratiche in uso.



# LE DOMANDE GUIDA

Le domande guida sono uno stimolo per riflettere su quanto realizzato in ogni area.

## **Un esempio: Processi educativi e didattici**

### **Area Metodologia formativa laboratoriale e ambiente di apprendimento**

In che modo la sede formativa cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)?

Quanta parte dell'orario formativo viene svolta nei laboratori?

Gli allievi dei vari anni e percorsi della sede formativa hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali?

In che modo la sede formativa cura la presenza di attrezzature e supporti didattici per le classi e per i singoli (biblioteca, computer, dispense e materiali)?

# IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE

Gli indicatori consentono al Centro di confrontare la propria situazione con valori di riferimento esterni. Da utilizzare all'interno di una interpretazione più ampia

Le domande guida sono uno stimolo per riflettere su quanto realizzato in ogni area, focalizzandosi sui risultati

**Lettura e analisi degli indicatori**

**Riflessione attraverso le domande guida**

**Individuazione di punti di forza e di debolezza**

Sono presenti campi aperti in cui il Centro descrive i punti di forza e di debolezza per ogni area

**Espressione del giudizio con la Rubrica di valutazione**

Per ogni area il Centro esprime un giudizio complessivo su una scala da 1 a 7

# INDIVIDUAZIONE DI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Sono presenti campi aperti in cui il Centro descrive i punti di forza e di debolezza per ogni area/sotto-area.

Il Centro sintetizza l'analisi effettuata a partire dalla lettura degli indicatori, dalla riflessione condotta con le domande guida e dalla conoscenza del proprio contesto, sforzandosi di individuare ciò che di positivo è stato realizzato e gli aspetti maggiormente critici.

Curricolo e offerta formativa	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

# LA RUBRICA DI VALUTAZIONE

La rubrica di valutazione si compone di:

- Un **criterio di qualità**

*(es. Il Centro propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi)*

- Una **scala di possibili situazioni** da 1 a 7.

Le situazioni sono associate ai seguenti valori numerici: 1 (Molto critica), 3 (Con qualche criticità), 5 (Positiva) e 7 (Eccellente) sono corredate da una descrizione analitica.

Le situazioni 2, 4 e 6 non sono descritte.

# LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione della sede formativa</i>
Pochi ex allievi hanno trovato un impiego e pochissimi sono occupati in settori coerenti con la qualifica professionale conseguita. Pochi ex allievi proseguono la formazione (per il conseguimento del diploma di qualifica o del diploma di scuola secondaria di II grado).	① Molto critica
	②
Un buon numero di ex allievi è occupato, anche se molti di essi lavorano in settori non coerenti con la qualifica professionale conseguita. Alcuni ex allievi proseguono la formazione (per il conseguimento del diploma di qualifica o del diploma di scuola secondaria di II grado).	③ Con qualche criticità
	④
Molti ex allievi sono occupati e lavorano in settori coerenti con la qualifica professionale conseguita, oppure proseguono la formazione (per il conseguimento del diploma di qualifica o del diploma di scuola secondaria di II grado).	⑤ Positiva
	⑥
La totalità degli ex allievi o è occupata in settori coerenti con la qualifica professionale conseguita, oppure prosegue la formazione (per il conseguimento del diploma di qualifica o del diploma di scuola secondaria di II grado).	⑦ Eccellente

Le descrizioni non sono una fotografia della situazione di ciascuna singola scuola. Esse servono come guida per capire dove meglio collocare la propria sede formativa lungo la scala.

Le situazioni non descritte permettono di posizionare le scuole che riscontrano solo per alcuni aspetti una corrispondenza tra la descrizione e la situazione effettiva

# IL GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE

## INDICAZIONI OPERATIVE

Costruire un gruppo in cui siano presenti più punti di vista (es. coordinatori, formatori, tutor, genitori, allievi)

Presentare l'attività al resto della comunità scolastica, in fase intermedia e alla fine

Collaborare con gli enti e con l'INVALSI per la riuscita del percorso, ancora in fase sperimentale

Segnalare i problemi emersi nel processo di autovalutazione, nella lettura e interpretazione dei dati.

# MOTIVARE I GIUDIZI DI ASSEGNATI

## Criteri per la compilazione

### **Contestualizzazione**

Dare rilievo alle evidenze del proprio contesto

### **Completezza**

Utilizzo di dati e indicatori, non solo di elementi soggettivi

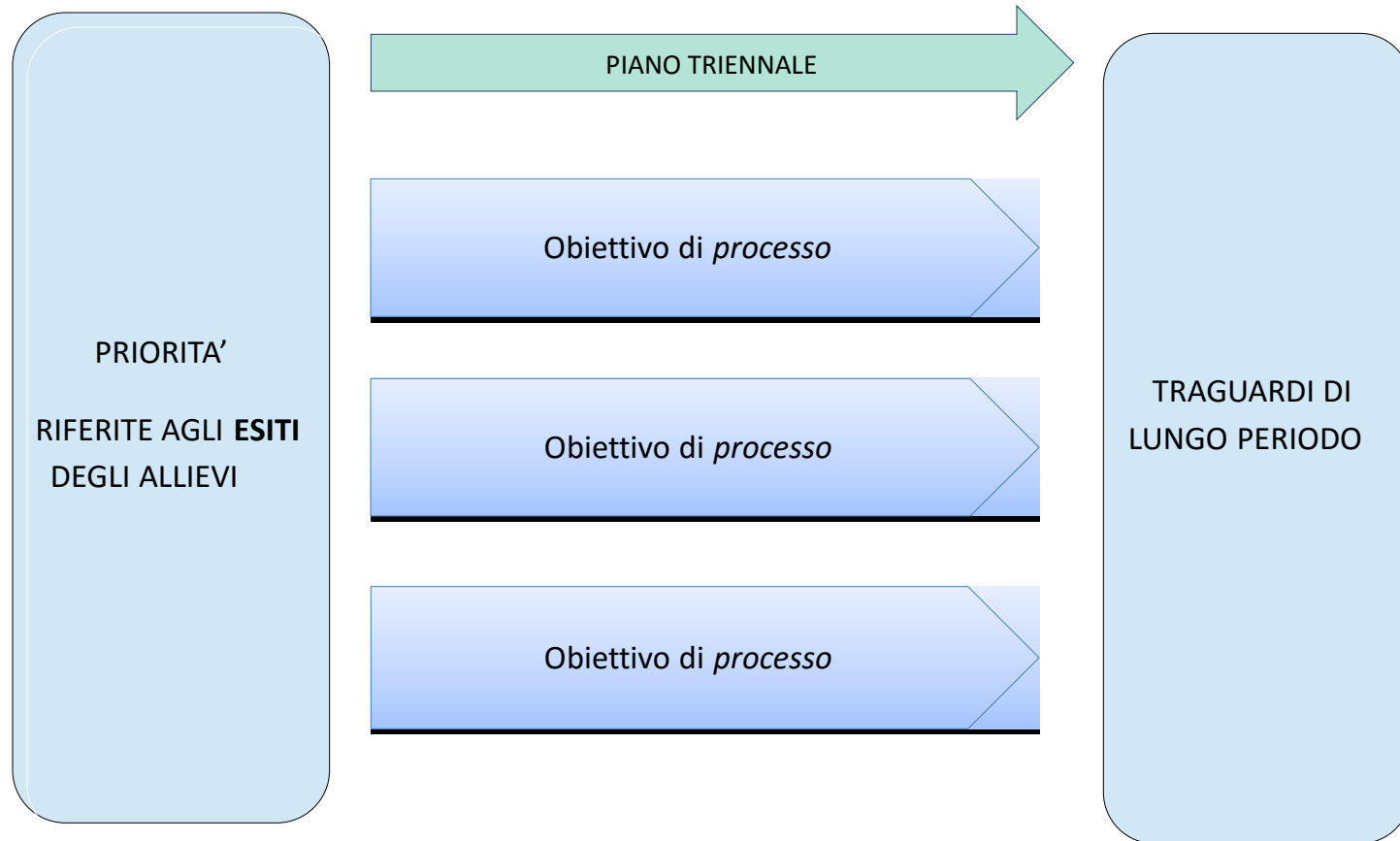
### **Accuratezza**

Uso dei dati in un'ottica comparativa

### **Qualità dell'analisi**

Interpretazione dei dati e articolazione della riflessione

# PRIORITÀ E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO





## LA SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO SUL CAMPO:

Nel 2015-2016 si è avviata la sperimentazione con un **gruppo di 50 CFP**:

- maggio prove INVALSI in formato cartaceo ed elettronico
- giugno/luglio compilazione del questionario CFP
- novembre restituzione dati del questionario ai Centri
- marzo/aprile compilazione del RAV da parte dei Centri

# PROSSIMI PASSI

Fase 2 sperimentazione	Scadenze
Chiusura compilazione e trasmissione RAV all'INVALSI	Aprile 2017
Somministrazione pre-test delle prove 2018 (matematica e italiano)	Aprile/Maggio 2017
Somministrazione prove standardizzate INVALSI 2017 livello 10 (con integrazione dei nuovi CFP interessati)	09-23 Maggio 2017
Restituzione primi dati ai CFP	Entro giugno 2017
Elaborazione dati prove standardizzate Invalsi e restituzione ai CFP	15 ottobre 2017
Restituzione dati complessivi sperimentazione (meta-valutazione) compresi i nuovi CFP coinvolti che hanno fatto le prove standardizzate	Entro fine ottobre 2017
Evento nazionale di sintesi e bilancio fase sperimentale 2	16 Novembre 2017